

## IL FRONTE DEL SÌ IL PRESIDENTE DIFENDE IL POTENZIAMENTO DEL 'VESPUCCI' Nuova pista: «Indotto da 730 milioni» Carrai insiste sui «2000 posti di lavoro»

**IL SÌ** alla nuova pista parallela per l'aeroporto di Firenze «è il sì di un'intera comunità io credo, perché intere comunità hanno necessità di questo potenziamento per dare una risposta ai propri cittadini e agli imprenditori». Il presidente di Toscana Aeroporti, Marco Carrai, dalla tavola rotonda di Panorama d'Italia ribatte alle polemiche di sempre sullo scalo fiorentino.

«Secondo studi internazionali – ha aggiunto – la nuova pista dell'aeroporto di Firenze porterebbe un indotto economico sull'area metropolitana di 730 milioni di euro: mille lavoratori tra diretti e indiretti per ogni milione in più di passeggeri. Il Masterplan aeroportuale prevede l'incremento di due milioni di passeggeri, quindi fate il conto di cosa significhi solamente in termini di persone assunte».

Ma Carrai ha anche risposte nette alle proteste dei sindaci che non si arrendono né alle valutazioni del Ministero dell'ambiente né all'evidenza dei 140mila passeggeri dirottati ogni anno a causa del vento che impedisce di atterrare sull'attuale pista corta.

E Carrai ne ha per tutti. Sul territorio di Carmignano non sono previsti interventi e il confine comunale è a 8,5 km dalla futura pista con i voli che sorvolano a una quota sempre superiore a 1.500 metri. Lo stesso vale per Poggio a Caiano con gli aerei che passano a una quota sempre superiore a 1.100 metri. Gli aerei poi non non sorvolano Calenzano né

in decollo, né in atterraggio. Nemmeno il centro di Prato è sorvolato dagli aerei, sulla zona sud il sorvolo è sopra ai 1000 metri. A Signa è previsto un solo intervento importante di riqualificazione naturalistica, idraulica e paesaggistica, con funzione di compensazione ambientale: un vaso di circa 40 ettari. Anche Campi Bisenzio è interessato solo per sistemazioni idrauliche e il Comune beneficerà di compensazioni. L'abitato più esposto all'impatto acustico è Capalle. Sesto Fiorentino – ammette Carrai – è il più interessato, ma qui le opere di compensazione sono massicce, dai 90 ettari di parco alla duna antirumore di 1500 metri. Si parla di 25 milioni di euro. «Infine, le aree del Polo Scientifico e della Scuola Marescialli – chiude il presidente – sono interessate da rischi di incidenti con una probabilità ogni 100 milioni di anni».

**Pa.Fi.**



**Il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai ha risposto punto per punto alle critiche ambientali sollevate dai comuni della piana**

